

L'E'ADES SE A DA FA' SUL SERIO

Ho incontrato un ragazzo con la maglietta della contrada di...e gli ho detto: "Vai a fare allenamento?". Lui con un sorriso che esprimeva sicurezza mi ha risposto: "Sì perché ades se fa sul serio".

Ormai gli ultimi giorni di agosto stanno per terminare e con la **Festa dei Ragazzi** riprenderanno le varie attività, dalla scuola, al catechismo, dal lavoro a quelle e piccole realtà di cui è intessuta la nostra vita sociale e anche cristiana. Non possiamo dimenticare che questo periodo durissimo della pandemia ci ha fiaccato non solo nel corpo, ma anche direi soprattutto nello spirito.

Facciamo fatica a vedere il domani e facciamo fatica a vederlo con speranza. Per questo dovremmo cercare di essere ciascuno per l'altro di incoraggiamento, di sostegno, preziosa presenza di fiducia nel domani. Santa Madre Teresa di Calcutta, con santa intuizione, si era accorta che solo se sapremo aiutare gli altri saremmo capaci di aiutare noi stessi. Ella aveva riassunto questa idea in questa preghiera:

*"Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho un dispiacere, offrmi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliata, fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiata, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stessa, attira la mia attenzione su un'altra persona".*

L'è ades che bisogna fa sul serio, se cioè è il momento in cui si vede se la nostra fede è fondata sulla roccia o sulla sabbia, si vede se sa resistere alla tempesta impetuosa, se sa essere forte nei tempi di arsura e nelle aridità della vita.

L'è ades che bisogna fa sul serio, e come diceva San Paolo: "E' quando sono debole che allora sono forte...". Cioè è quando abbiamo riconosciuto nella verità la debolezza della nostra arroganza e prepotenza nei confronti dei nostri fratelli e sorelle che allora avremmo capito che "non semo propio nient" come ci ricordavano i nostri vecchi, ma nel Signore possiamo tutto perché "niente è impossibile a Dio".

L'è ades che bisogna fa sul serio, infatti all'inizio di questo nuovo anno pastorale dobbiamo tutti metterci di buona lena per ricominciare sapendo che **non è come prima**, ma che possiamo ricreare, nell'aiuto del Signore, cieli nuovi e terra nuova dove regneranno giustizia e verità, solidarietà e generosità, amore per Dio e amore per il prossimo.

L'è ades che bisogna fa sul serio, e impariamolo dall'entusiasmo dei **nostri ragazzi**, dalla disponibilità e dalla generosità del servizio **dei nostri animatori**, dalla presenza discreta e costante **degli adulti** e... rimettiamoci in cammino.

Facciamolo, in questo nuovo anno pastorale che andiamo ad incominciare, con grinta e con coraggio, facciamolo incoraggiandoci e sostenendoci a vicenda. Riprendiamo con lena il percorso che è stato così malamente interrotto dal Covid 19 e guardiamo con occhi puliti e chiari al nostro futuro, Dio non ci ha dimenticati, Dio è con noi sempre. Sono con noi anche la Beata Vergine Maria della Salute, i nostri Santi Martiri e i santi protettori delle nostre parrocchie.

E poi come diceva il papa Giovanni XXIII nel famoso discorso alla luna all'inizio del Concilio Vaticano II: "E poi, tutti insieme ci incamminiamo cantando, sospirando, piangendo, ma sempre sempre pieni di fiducia nel Cristo che ci aiuta e che ci ascolta, continuare e riprendere il nostro cammino.»

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

CANTA E CAMMINA

29 agosto 2021
Anno 17° n. 39

XXII domenica del Tempo Ordinario - B

PREGHIAMO PER L'AFGHANISTAN

Mi unisco all'unanime preoccupazione per la situazione in Afghanistan. Vi chiedo di pregare con me il Dio della Pace affinché cessi il frastuono delle armi e le soluzioni possano essere trovate al tavolo del dialogo. Solo così la martoriata popolazione di quel paese, uomini, donne, anziani, bambini, potrà tornare alle proprie case, vivere in pace e sicurezza nel pieno rispetto reciproco.



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.
Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.
Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it